

Assemblea del Partito Democratico del Trentino

22 marzo 2013

L'assemblea si apre alle 20.55. Il presidente **Giorgio Tonini**, in una lunga introduzione, parla del primo punto all'ordine del giorno: le dimissioni del segretario e i provvedimenti conseguenti. Richiama la necessità di difendere l'unità del partito in questa difficile fase. Il coordinamento ha convenuto sui seguenti punti: 1) chiedere a Michele Nicoletti di soprassedere alla sua decisione; 2) rafforzare il ruolo che Roberto Pinter svolge all'interno della squadra, proponendolo come presidente dell'assemblea; 3) prevedere una integrazione della segreteria attorno al segretario e al presidente, con nuovi innesti, e propone tutto ciò all'approvazione dell'assemblea.

Il segretario **Michele Nicoletti** aggiunge qualche considerazione politica, ricordando le recenti elezioni dei presidenti di Camera e Senato e le difficoltà connesse all'incarico a Bersani; qualunque sia il risultato, serve un governo per le questioni sociali ed economiche e un parlamento che fa le riforme istituzionali. Sulle questioni provinciali, ribadisce il senso delle sue dimissioni; vorrebbe che fosse chiaro che il PD ha a cuore, prima che i suoi assetti interni, le questioni del Paese e del Trentino, per cui chiede all'assemblea anche l'avvio dell'elaborazione del programma per l'autunno.

Interviene quindi **Roberto Pinter**, con un ampio ragionamento sulle prospettive del PD e sull'impegno per un Paese più giusto, capace di riformare le sue istituzioni e la politica, di trasformare gli apparati e ridurre il costo, di conoscere la sobrietà e la trasparenza, di evitare il conflitto di interessi e cambiare il sistema elettorale; anche in Trentino, dove l'autonomia e un governo migliore ci hanno permesso di pagare un prezzo più basso per la crisi che ha colpito il Paese, non possiamo pensare di avere una rendita sufficiente.

Si apre quindi il dibattito, al quale partecipano **Casagrande, Romano** (che chiarisce i termini nei quali era emersa la sua disponibilità alla segreteria del partito), **Abecbara** (che legge il documento del circolo di San Giuseppe-Santa Chiara), **Agostini, Piffer, Muzio, Valcanover, Briani, Dorigotti, Curia, Lorandi, Cis, Moneghini, Caproni**; viene generalmente accolta – sia pure con accenti diversi – la proposta del coordinamento, segnalando l'urgenza di avviare la fase programmatica.

La proposta (espressa in questi termini: 1. l'assemblea accoglie la proposta del coordinamento di chiedere a Michele Nicoletti di proseguire fino alla fine del mandato; 2. l'assemblea accoglie le dimissioni del presidente ed elegge nuovo presidente Roberto Pinter; 3. L'assemblea dà mandato al segretario di comporre una proposta per l'inserimento nel coordinamento di figure nuove, proposta che verrà presentata alla prossima assemblea) viene messa ai voti e approvata a maggioranza (con tre astenuti). **Luciana Chini** viene confermata vicepresidente dell'assemblea e **Emanuele Curzel** si vede confermata la fiducia quale segretario verbalizzante.

Pinter, in quanto nuovo presidente dell'assemblea, dà notizia della sostituzione di tre dei dimissionari; pone la questione del comitato dei garanti, incompleto dopo le dimissioni di Donata Borgonovo, e l'assemblea approva all'unanimità la sostituzione con Annelise Filz, se quest'ultima confermerà la disponibilità.

Il tesoriere **Roberto Passamani** presenta una proposta di urgente modifica dello statuto per quanto riguarda i revisori dei conti (integrazione al verbale dell'11 giugno, nel quale deve essere aggiunta la frase “in conseguenza della scadenza del collegio sindacale av-

Partito Democratico del Trentino

venuta il 30 marzo 2012 si delibera che lo stesso rimarrà in carica fino alla nomina di un nuovo collegio sindacale o di un revisore legale unico”; modifica dell’articolo 20: “La revisione dei conti è svolta da un revisore legale iscritto nell’apposito registro, nominato dall’assemblea su indicazione del Tesoriere. Il revisore dei conti esercita la funzione di revisione legale dei conti. L’incarico ha la durata di 3 anni ed è rinnovabile per un secondo mandato. Si applicano l’art. 2409 bis C.C. e le norme speciali in materia, in quanto compatibili”); propone infine che come revisore legale dei conti sia scelta la dott.ssa Dania Pancher, nata a Trento il 22 giugno 1980. Modifiche allo statuto e nomina del revisore sono approvati all’unanimità.

Pinter passa quindi alle modifiche del regolamento per la fondazione e il funzionamento dei circoli territoriali. Dopo un breve dibattito (al quale partecipano **Betta, Odorizzi, Cis, Micheli, Caproni, Branz, Dorigotti**) si giunge al voto:

- la proposta relativa alla modifica dell’art. 4 comma 1, con l’aggiunta delle parole: “nel rinnovo degli organismi dirigenti il voto è limitato ai soli iscritti” (modifica simile all’art. 18 comma 1) viene approvata con due voti contrari e due astensioni;
- la proposta di modifica, che riduce da quattro a tre anni il mandato del segretario di circolo (art. 7 comma 1: la parola “quattro” è sostituita dalla parola “tre”; la cosa è replicata all’art. 12 comma 4) è respinta;
- infine all’art. 11 comma 2, per precisare che la durata del mandato dei delegati dei circoli nel coordinamento di valle dipende dal circolo che li ha eletti, vengono aggiunte le parole “e rimangono in carica fino a quando il direttivo non venga rinnovato”. La proposta viene approvata all’unanimità.

L’assemblea si chiude alle 23.40.